



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO LAURA BASSI

BOPM030005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LAURA BASSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6862/04/0** del **12/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/11/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 42** Curricolo di Istituto
- 46** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 51** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 68** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 69** Aspetti generali
- 70** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO

L'ISTITUZIONE DELLA REGIA SCUOLA NORMALE FEMMINILE DI BOLOGNA

La Scuola Normale Femminile viene istituita a Bologna il 31 luglio 1860, con un Regio Decreto a firma Vittorio Emanuele che ne dispone l'entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 1860-1861. Ma già il 25 gennaio 1860 un Decreto del Governatore delle Regie Province dell'Emilia aveva istituito due Scuole Normali per allieve maestre, una a Bologna e una a Parma: come si vede, il primo atto relativo all'istituzione di Scuole Normali in Emilia è precedente al plebiscito dell'11 e 12 marzo 1860, con il quale le ex Legazioni pontificie votarono l'annessione al Regno di Sardegna.

Il 21 novembre l'Intendenza generale di Bologna notifica l'istituzione della scuola, i requisiti di ammissione, le date per le iscrizioni e per l'esame di ammissione.

Il 28 novembre la notizia dell'istituzione della Scuola Normale gratuita per maestre è divulgata sul "Monitore di Bologna", e sul numero successivo vengono pubblicate tutte le notizie riguardanti la Scuola Normale che possono chiarire l'argomento ed animare le alunne ad intervenire.

Il 12 dicembre si aduna il primo Consiglio direttivo, si nominano le ispettrici fra le dame più autorevoli della città e si fissano gli esami di ammissione al 19 dicembre. Finalmente l'1 gennaio 1861 si inaugura la scuola.

La prima sede fu in via Barberia n. 400 (ora n. 22, Casa Zambeccari), ma già all'inizio dell'anno scolastico 1861-1862 le lezioni si tenevano in un locale del Conservatorio dei SS. Gioachino ed Anna, ovvero dell'Istituto di Sant'Anna in via Sant'Isaia n. 504 (ora n. 35). Tuttavia l'unico locale disponibile non solo risultava angusto, ma anche gravemente insalubre, al punto che nel dicembre 1861 l'esalazione di gas nocivi causò vari malori alle alunne e allo stesso direttore. Dopo qualche peregrinazione, dalla fine del 1862 la scuola viene di nuovo trasferita nei locali di via Sant'Isaia, evidentemente bonificati: è la stessa sede che occupa ancora oggi.

GLI ANNI PIÙ RECENTI: UNA SCUOLA INNOVATIVA

Nel solco della sua lunga tradizione, negli ultimi decenni l'Istituto "Laura Bassi" si è contraddistinto per



scelte didattiche innovative, attente al clima culturale in trasformazione e al dibattito pedagogico in atto.

All'inizio degli anni '80 la scuola soffre di una crisi di iscrizioni, al punto che nel 1988 viene fusa con l'altro Istituto Magistrale della città, l'"Albini". Ma nello stesso 1988, con l'avvio della presidenza del prof. Felice Signoretti, iniziano a essere attivate sperimentazioni autonome, e al vecchio corso Magistrale si affianca il corso Pedagogico Linguistico. Inoltre nel 1990 l'Istituto anticipa la Legge 104/1992 per la tutela dei disabili e attua forme d'inserimento per alunni con difficoltà, divenendo scuola pilota per l'integrazione di studenti diversamente abili.

Agli inizi degli anni '90, avvalendosi dei programmi sperimentali elaborati dalla Commissione Brocca, il "Laura Bassi" apre il Liceo Pedagogico-sociale (dal 1991) e il Liceo Linguistico (dal 1993); poi, in anticipo sulle altre scuole bolognesi, sperimenta l'autonomia didattica e organizzativa in previsione della Legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, ed elabora due nuovi corsi, il Liceo delle Scienze Sociali nel 1998 e il nuovo Liceo Linguistico nel 1999, entrambi concepiti ad articolazione didattica modulare e flessibile. Tali sperimentazioni s'ispirano come le precedenti ai Programmi Brocca, e propongono un nuovo percorso liceale, teso a fornire chiavi di lettura per la complessità della società contemporanea. Un'ulteriore rielaborazione del Liceo delle Scienze Sociali è stata poi attuata nel 2008 attraverso l'articolazione nel triennio dei percorsi Weber (scienze sociali), Calvino (umanistico), Galilei (scientifico) e Rossini (artistico-musicale).

Oggi con la Riforma Gelmini il Liceo Linguistico prosegue la sua attività, il Liceo delle Scienze Sociali è stato trasformato in Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico-sociale, mentre la tradizione più che secolare d'insegnamento di musica ha dato vita al Liceo Musicale "Lucio Dalla". Con una lunga storia alle spalle, confidiamo nel futuro.

L'EDIFICIO: DALL'OSPIZIO DEI CERTOSINI AL LICEO "LAURA BASSI"

La storia dell'edificio di via Sant'Isaia n. 35, che 150 anni fa ospitò la Scuola Normale femminile e poi, senza soluzione di continuità, è oggi la sede centrale del Liceo "Laura Bassi", è strettamente legata ai Certosini, che avevano il loro Monastero ove oggi sorge il monumentale cimitero comunale detto, appunto, della Certosa. Tale Ordine il 23 aprile 1356 acquista per 200 lire da Margherita Spinabelli, sotto la parrocchia di Sant'Isaia, una casa con orto, già nel 1319 abitata da alcune monache. E' l'inizio di una serie di acquisti immobiliari che condurranno alla creazione di un importante insediamento urbano, impiegato dai Certosini come "Ospizio".

Alla struttura architettonica in buona parte corrispondente a quella ancora visibile si arriverà con gli interventi voluti da D. Girolamo Lignani, Priore generale dell'Ordine dal 1564. In quel decennio i Certosini qualificarono il loro tratto di portico, dotando le colonne di capitelli ornati da un delicato rilievo. Una



pianta del 1613 permette di conoscere lo stato dell'edificio: la distribuzione delle camere per i monaci era articolata intorno alla corte e alla chiesa dedicata a Sant'Anna, mentre sul retro una vasta area verde ospitava orti, un pergolato e un ampio giardino dei semplici. Di questa zona sopravvive oggi solo la monumentale loggia, attualmente adiacente l'Aula Magna del Liceo.

Interventi secondari successivi alla pianta riguardano, tra l'altro, un coperto grande per servirsene ad uso di ritenervi sotto fascine, fieni, et per altri simili usi, che nel 1657 viene tirato in causa da una confinante dell'Ospizio, tal Caterina Nicoli Birani, che lamentava lo scolo delle acque piovane sul suo orto e portico. Con le soppressioni napoleoniche il convento passò al demanio, quindi fu comprato da tal Luigi Lenzi dei Bagni di Porretta, e dal 1837 divenne sede dell'Istituto femminile delle Zitelle dei Santi Anna e Gioacchino. Alla fine del 1862 il trasferimento definitivo nei suoi locali della Regia Scuola Normale femminile fu l'inizio di un nuovo corso per l'edificio, che lo porterà alla sua storia attuale.

LAURA BASSI: UN NOME ESEMPLARE

127 anni fa, il 4 gennaio 1891, un Decreto Reale intitolava a Laura Bassi - nata a Bologna il 29 ottobre 1711 - la Regia Scuola Normale superiore femminile di Bologna, che aveva iniziato le sue lezioni l'1 gennaio 1861. Un intreccio di anniversari lega dunque la scuola alla grande scienziata bolognese di cui da allora porta il nome: un esempio luminoso della presenza femminile nel mondo degli intellettuali, chiamata ad essere modello per le studentesse. Laura Maria Caterina Bassi (Bologna 1711-1778), con una preparazione che la rese socia onoraria dell'Accademia delle Scienze ancor prima di laurearsi in Filosofia Naturale nel 1732, seppe emanciparsi dalle barriere dell'età e del sesso.

Da subito le furono dedicate più raccolte di rime, tra cui quelle dell'Algarotti, che la elogiò per aver osato percorrere in verde età, non ancora venticinquenne, i sentieri della sapienza Ove vestigio d'Uom raro pur'è, emulando addirittura Newton e divenendo Ricca miniera / Inesauribile / Di nuovo oltremarino alto saper.

Superare l'ostilità degli ambienti scientifico-accademici fu tuttavia assai arduo: lezioni pubbliche ne poteva tenere solo su richiesta del Senato bolognese; vari milieu le si aprirono solo dopo il matrimonio, nel 1738, con Giuseppe Veratti, medico e fisico; soprannumerario, cioè eccezionale e transitorio, fu il suo posto nell'Accademia Benedettina; e solo nel 1766, dopo lunghe discussioni, le fu attribuito l'insegnamento effettivo, cioè la Cattedra di Fisica Sperimentale all'Istituto delle Scienze. Ma la Bassi non si rassegnò: mi mossi a pensare d'impiegare la mia, se ben pochissima abilità, nel servire al pubblico in questi studi, dichiarò fondando quel Laboratorio di Fisica Sperimentale frequentato tra gli altri da Spallanzani e Volta.

Studiosa e ricercatrice di calibro internazionale, appassionata insegnante della scienza moderna, Laura



non rinunziò però alla pienezza affettiva accanto al marito, suo assistente all'Istituto delle Scienze, da cui ebbe ben otto figli.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

1. Gli studenti provengono sia dal centro della città che dai paesi limitrofi, fino alle zone collinari (anche piuttosto remote) della provincia. Come ceti sociali presentano un background familiare medio-alto, e, in generale, considerano la scuola un fattore importante di promozione sociale, così che limitati risultano, ad esempio, gli episodi di grave violazione delle regole. Il numero degli studenti è elevato, superiore a tutte le medie.
2. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta nel Liceo Linguistico, superiore a tutte le medie, mentre nel corso ESABAC inferiore; nel Liceo delle Scienze Umane, in linea con la media provinciale e regionale e superiore a quella italiana; nel Liceo Musicale, in linea con tutte. In molti casi, si tratta di seconde generazioni con un buon livello di integrazione. 3) I livelli d'ingresso, in base al voto di III media, si assestano prevalentemente sulla fascia dell'8.

Vincoli:

1. Nonostante non risulti dalla rilevazione statistica, una parte esigua, ma pur significativa della popolazione scolastica, vive in condizioni di disagio economico-sociale (in particolare nuclei familiari disgregati e in ristrettezze economiche), cui non sempre la scuola riesce a sopperire.
2. I livelli d'ingresso relativi alle fasce di voto superiori al 9 risultano esigue e generalmente inferiori a tutte le medie.
3. Sono presenti, con percentuale superiore al 10%, e in costante aumento, numerosi studenti con D.S.A. e B.E.S. , in numero ampiamente superiore a tutte le medie.
4. Per ragioni culturali, sociali o anche solo topografiche (residenza distante dalla scuola) non sempre la famiglia supporta le difficoltà degli alunni e riesce a collaborare efficacemente con la



scuola nella risoluzione dei problemi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Liceo "Laura Bassi" è la scuola statale superiore più antica di Bologna, istituita nel 1860 come Scuola Normale Femminile ed entrata in vigore il 1° gennaio 1861. È situato nel centro della città ed occupa la stessa sede dal 1862. Bologna è capoluogo di una delle regioni più ricche d'Italia, con un tasso di disoccupazione più basso della media nazionale e un'economia molto sviluppata, soprattutto nel settore secondario; il tasso di immigrazione risulta superiore a tutti le altre regioni. La sua collocazione nel centro cittadino rappresenta un elemento positivo, per l'interazione didattica fra studenti e territorio. La presenza della rinomata Università degli Studi "Alma Mater" consente una collaborazione particolarmente attiva: gli studenti universitari di diversi corsi di studio collaborano, infatti, come tirocinanti con i docenti del liceo e l'Università organizza conferenze per l'arricchimento dell'offerta formativa rivolte alla platea delle scuole di ordine inferiore. Con la nascita del Liceo Musicale "L. Dalla", è aumentata la collaborazione con il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" e le realtà culturali e musicali del territorio. La collaborazione con il Comune/Città Metropolitana avviene soprattutto tramite i quartieri: ottima è la disponibilità di risorse per la gestione degli alunni diversamente abili. Sono in corso interventi di ristrutturazione straordinaria e ammodernamento della sede storica in via S. Isaia.

Vincoli:

Le ripercussioni della pandemia COVID-19 hanno notevolmente aggravato le criticità croniche del Liceo, relative soprattutto alla mancanza di spazi di aule, palestre e laboratori, a cui la Città Metropolitana non riesce a supplire. Inoltre, la carenza di spazi, soprattutto per l'attuazione di numerosi progetti a carattere sperimentale e di laboratorio, si è accentuata negli ultimi anni, in particolare a carico del Liceo Musicale, che è stato dotato di una sede funzionale, ma con sole 5 aule e rimane ancora privo di locali adatti alla musica d'insieme e di un auditorium, con notevole disagio logistico. Risultano di ardua fattibilità:

- l'insegnamento di Scienze Motorie nelle succursali;
- la praticabilità delle attività didattiche che richiedono raggruppamenti numerosi di persone e attrezzature informatico- multimediali (ad es.: Scienze Motorie, Teatro, Musica d'Insieme,



Produzione Video, Materia alternativa);

- il lavoro dei docenti al di fuori dell'aula (ad es.: spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunioni).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

1. Il Liceo è dislocato su tre edifici ubicati nella corona centrale cittadina, ottimamente collegata con il resto della città attraverso il servizio di trasporto urbano. Il Liceo Musicale è stato dotato di una sede propria e ristrutturata dalla Città Metropolitana. La posizione centrale rende particolarmente agevole raggiungere i plessi del Liceo anche ai numerosi alunni provenienti dalla provincia, per i quali la centralità nel cuore storico-culturale di Bologna rappresenta un fondamentale valore aggiunto per la loro educazione ed istruzione.
2. L'edificio che ospita la sede centrale è un palazzo d'epoca che risale al XIV secolo, costruito come monastero, con ancora visibili i segni delle precedenti strutture ospitate. I plessi delle tre sedi sono rispondenti a requisiti e caratteristiche necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
3. Le risorse economiche assegnate dallo Stato sono integrate dai contributi volontari delle famiglie.
4. I finanziamenti PON ottenuti hanno permesso di implementare le aule con attrezzature informatiche e audio- video, nonché di attrezzare laboratori e un'aula polifunzionale. In tutti gli edifici, è attiva la connessione LAN e wi-fi.
5. E' in corso la ristrutturazione straordinaria di importanti aree della sede centrale.

Vincoli:

Le ripercussioni della pandemia COVID-19 hanno notevolmente aggravato le criticità croniche del Liceo.

1. L'elevato numero di alunni iscritti al Liceo non permette un'adeguata fruizione degli spazi. La storicità degli edifici, con particolare riferimento a quello che ospita la sede centrale del Liceo, rende spesso poco agevole l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture. Nonostante le difficoltà ogni aula è dotata di uno schermo o proiettore interattivo di ultima generazione.
2. Gli edifici necessitano di interventi di rinnovo (imbiancature, sistemazione del cortile grande della



- Sede, infissi, tapparelle, porte, pavimentazioni, arredi funzionali): ci sono lavori in corso. Dai dati dell'Archivio Storico del Liceo risulta che l'ultimo intervento di completa ristrutturazione risale al Secondo Dopoguerra. Le risorse economiche auspicabili per il necessario ammodernamento dei locali sono fondamentalmente quelle che potrebbero erogare gli Enti Statali e Territoriali.
3. I laboratori attrezzati e le risorse umane specializzate (tecnici) risultano ancora insufficienti, nonostante le implementazioni delle strumentazioni informatiche.
 4. La Biblioteca Storica della sede centrale, che possiede un patrimonio di circa 11.000 libri (con un fondo storico di 893 testi comprensivi di 31 libri antichi), non risulta più agevolmente fruibile, per la carenza di personale.
-

Risorse professionali

Opportunità:

1. L'Istituto dispone di un numero consistente di docenti a tempo indeterminato. Sono docenti di grande esperienza, come attesta la loro età anagrafica. La continuità di un buon numero di docenti favorisce le relazioni personali e le modalità cooperative all'interno dell'ambiente di lavoro.
2. In larga maggioranza, il personale A.T.A. presenta continuità di servizio anche superiore a 5 anni nella scuola, rappresentando un potenziale di competenze che non sempre si è potuto concretizzare nel miglioramento dell'organizzazione. In particolare si registra, per gli assistenti amministrativi, un frequente turn over che non consente una distribuzione ponderata ed efficace degli incarichi lavorativi. Si può fare affidamento su un assistente tecnico, in part time dall'A.S. 2022-23. Un'altra risorsa viene attribuita solo in organico di fatto.

Vincoli:

1. Il numero di docenti delle fasce d'età inferiore a 40 anni è piuttosto basso; risulta, così, carente lo scambio culturale e formativo con le generazioni giovani di docenti.
 2. E' assente una banca dati che raccolga sistematicamente le informazioni sulle competenze e sui titoli dei docenti e del personale A.T.A., anche ai fini della distribuzione di compiti ed incarichi.
 3. Il personale assistente amministrativo è precario e non sempre adeguatamente formato. E' insufficiente il personale assistente tecnico in relazione alla quantità e qualità delle attrezzature multimediali, presenti in ogni singola aula, che incide significativamente sulla loro concreta utilizzazione, indispensabile per la didattica innovativa.
-



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO LAURA BASSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BOPM030005
Indirizzo	VIA SANT'ISAIA 35 BOLOGNA 40123 BOLOGNA
Telefono	0513399611
Email	BOPM030005@istruzione.it
Pec	bopm030005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.laurabassi.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	1515



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Fisica	1
	Lingue	2
	Scienze	1
	Tecnologie musicali	1
	Sala di registrazione	1
	Sala riprese e regia-montaggio video	1
	Attività integrative L.104	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	63

Approfondimento

Tutte le sedi sono coperte sia da rete telematica in modalità wireless che in modalità cablata con



linea in fibra ottica in ingresso. Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e da attrezzatura per videoconferenza e didattica a distanza. In sede centrale e nella succursale di via Broccaindosso sono attivi moderni laboratori linguistici per la didattica attiva e gli scambi culturali con le scuole di altri paesi di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca. Nella sede di via Broccaindosso è stato attrezzata una sala per riprese video e montaggio cinematografico. Nella sede del Liceo Musicale esiste un laboratorio per le Tecnologie Musicali e una sala di ripresa e registrazione musicale di qualità professionale. In tutte le sedi sono presenti biblioteche fornite di opere specializzate per i diversi indirizzi di studio. È infine presente un'Aula Magna per lo svolgimento delle riunioni collegiali e per gli eventi musicali più importanti. Completano la dotazione dell'Istituto palestre attrezzate per le attività sportive e di educazione motoria.

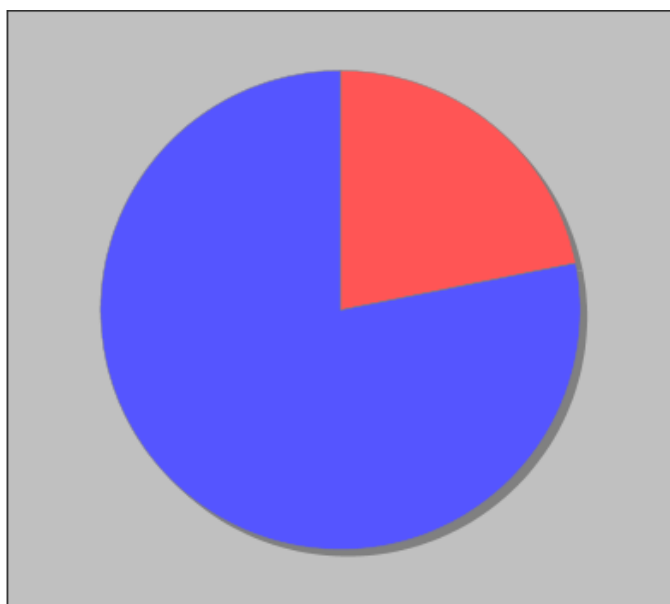


Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	32

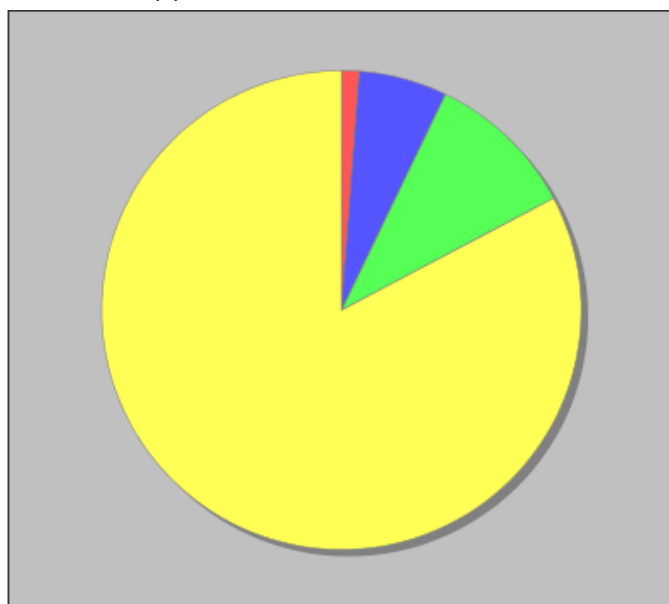
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 168

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 139



Aspetti generali

Priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti

L'impegno della scuola nell'agevolare il successo formativo degli studenti si esprime attraverso la ricerca e la sperimentazione di tempi e di stili di apprendimento innovativi, assicurando pari opportunità mediante:

1. il contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali;
2. il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso apposite attività di orientamento e riorientamento;
3. l'utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale;
4. la sperimentazione e innovazione didattica;
5. la riorganizzazione oraria e del gruppo classe per agevolare recupero e potenziamento.

Le priorità individuate per il Triennio riguardano il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base, mediante aree specifiche di intervento:

- curricolo, progettazione e valutazione
- orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stile educativo: sintesi delle principali caratteristiche

“L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente”. Marc Bloch

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. In questa direzione, si volge l'impegno profuso nel miglioramento degli apprendimenti, obiettivo individuato per il prossimo triennio: la conoscenza della struttura di un mondo, ovvero la materia di studio, si intreccia profondamente al comportamento con cui in esso si agisce.

L'innovazione è il percorso che, innestato su di una tradizione secolare, viene snodato su alcune direttrici didattico-culturali consolidate nella prassi della comunità educante:



La Contemporaneità

- Non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo, ma approfondisce l'analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche.

L'Intercultura

- E' la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole. Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in gran parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Laboratorio e creatività

- E' un metodo trasversale alle singole discipline, atto a stimolare nell'allievo curiosità e spirito critico, indispensabili al raggiungimento di una cultura che affianchi ai saperi scientifici la capacità di guardare, osservare, ascoltare e infine cogliere le affinità connesse alle varie specificità delle materie.

Il rispetto degli ambienti naturali

- La sensibilità ambientale implica una cultura fondata su una visione attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull'intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti e le competenze di base.

Traguardo

Inquadrare le azioni in un'area specifica del Piano dell'Offerta Formativa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'Effetto-Scuola.

Traguardo

Nelle prove INVALSI, avvicinare i risultati di Italiano e Matematica alle medie locali e nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

- Potenziamento degli organismi e dei gruppi di lavoro finalizzati alla riflessione sulla didattica (Dipartimenti disciplinari, Nucleo interno di valutazione, Funzioni strumentali, commissioni).
- Revisione programmatica del Curricolo di Istituto, del Protocollo di valutazione e delle strategie progettuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli apprendimenti e le competenze di base.

Traguardo

Inquadrare le azioni in un'area specifica del Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.



Indirizzare le strategie progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base), anche ricorrendo ai fondi assegnati dal PNRR per le azioni di contrasto della dispersione scolastica.

● **Percorso n° 2: Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**

Maggiore offerta di corsi, strumenti e attività per il recupero e il consolidamento delle competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare l'Effetto-Scuola.

Traguardo

Nelle prove INVALSI, avvicinare i risultati di Italiano e Matematica alle medie locali e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Potenziare i corsi di allineamento e di recupero e gli sportelli per gli studenti, anche ricorrendo ai fondi assegnati dal PNRR per le azioni di contrasto della dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AZIONI DI FONDO

1. Attivare corsi e sportelli per il recupero e il potenziamento delle competenze di base
2. Inserire nelle programmazioni e nei progetti percorsi mirati alla formazione del cittadino
3. Elaborare i programmi e le rubriche dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica (a cura dei Dipartimenti e di un referente di classe)
4. Svolgere confronti interdipartimentali di riflessione sul Curricolo di Istituto utili alla programmazione disciplinare e ai criteri di valutazione
5. Ridurre la numerosità dei progetti del piano annuale di ampliamento dell'Offerta Formativa, aggregandoli in ambiti coerenti con le priorità del RAV
6. Monitorare i progetti del piano annuale di ampliamento dell'Offerta Formativa

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Alla luce delle analisi conseguenti all'autovalutazione d'Istituto è emersa la necessità di elaborare un sistema di monitoraggio e di valutazione d'Istituto che accompagni alcune azioni di revisione del Curricolo.

Le azioni in corso sono:

- elaborazione di strumenti comuni di valutazione (rubriche e griglie)
- costituzione del Gruppo di Monitoraggio e dei Referenti del Curricolo al fine di individuare e misurare gli interventi di miglioramento degli apprendimenti più efficaci, in un'ottica trasversale di Istituto



- formazione su nuovi strumenti di analisi e di riflessione in una visione integrata della comunità scolastica
- confronto strutturato fra docenti sull'autovalutazione e sul monitoraggio (Collegio, Dipartimenti, N.I.V., Gruppo di Monitoraggio)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola presenta alta complessità organizzativa e didattica, unitamente a dati di contesto caratterizzanti una platea di studenti con fragilità nei livelli di ingresso.

Pertanto, l'innovazione strategica viene realizzata attraverso:

- un'ampia offerta formativa
- adesione a progetti PON per tutta la scuola, a iniziative e-Twinning e Erasmus+, nell'ambito di un consolidato programma di viaggi d'istruzione e scambi
- metodologia BYOD, Debate, EAS, Didattica Laboratoriale, come, ad esempio, nel corso DOC, nel Liceo Musicale o nelle sale studio per la pratica della lingua straniera
- attivazione della Didattica Digitale Integrata, con implementazione delle attrezzature informatiche.
- elaborazione del Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica. (Legge 20 agosto 2019, n. 92, D.M. 22 giugno 2020, n. 35)
- la costituzione di un Laboratorio Didattico Permanente (Dipartimenti disciplinari, Commissione del curricolo, Consigli di classe)
- elaborazione e revisione periodica del protocollo di valutazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- verifica della coerenza fra Rubriche e programmi disciplinari
- formazione professionale, in particolare sull'autovalutazione e sul monitoraggio.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Principali obiettivi:

1. rivedere l'organizzazione scolastica per colmare le carenze quantitative e qualitative;
2. favorire l'accesso all'università e rendere più rapido ed efficace il passaggio al mondo del lavoro;
3. ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti e quelle digitali dei docenti e del personale scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella scuola sono attivi i seguenti corsi:

- Liceo Linguistico / ESABAC (a scelta nel triennio),
- Liceo delle Scienze Umane,
- Liceo Economico Sociale (LES)
- Liceo Musicale

In tutti i corsi il nostro Liceo adotta l'organizzazione didattica a settimana breve, con lezioni dal lunedì al venerdì per tutti. Le classi prime e seconde svolgono un orario di 5 o 6 ore a seconda del giorno (27 ore settimanali), ad eccezione delle sezioni potenziate e del Liceo Musicale che prevede rientri pomeridiani. La scuola ha tra sedi collocate nel centro storico di Bologna: via S. Isaia 35, via Broccaindosso 48, via del Riccio 5/5. Il corso ESABAC del Liceo Linguistico, che inizia nel triennio, permette il conseguimento di un titolo valido per l'Italia e per la Francia, oltre alla certificazione linguistica ufficialmente riconosciuta di livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo per la lingua francese.

Dall'a.s. 2019/2020 sono attivi 5 potenziamenti orari:

- Liceo Linguistico Potenziato,
- Liceo delle Scienze umane 'Corso DOC',
- Liceo delle Scienze umane 'Percorso Galileo'
- Liceo delle Scienze umane 'Percorso Comenio'
- Liceo Economico sociale potenziato.

LICEO LINGUISTICO/ESABAC

	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua latina		2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*		4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*		3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*		3	3	4	4	4
Storia e Geografia		3	3	-	-	-



Storia****	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30
* È compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua					
** con Informatica al primo biennio					
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					
**** L'insegnamento di Storia è svolto in lingua francese nel triennio ESABAC					

LICEO LINGUISTICO POTENZIATO

La nuova proposta di quadro orario mira:

- da un lato a potenziare lo studio dell'Inglese e del Francese, sia nell'aspetto linguistico sia in quello culturale, rafforzandone il monte ore al biennio (1 ora in più di Francese nella classe prima, 1 ora in più di Inglese nella classe seconda), nonché lo svolgimento di moduli di approfondimento linguistico e tematico in tutte e tre le lingue straniere nel corso del triennio;
- dall'altro a svolgere anche un forte potenziamento della dimensione interdisciplinare degli aspetti comunicativi, grammaticali e letterari, rafforzando il monte ore di Italiano nel biennio (1 ora in più nelle classi prima e seconda).

	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		5	5	4	4	4
Lingua latina		2	2	-	-	-
Inglese*		4	5	4	4	3
Francese*		4	3	4	3	4



Spagnolo/Tedesco*	3	3	3	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia****	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	29	29	30	30	30
* È compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua					
** con Informatica al primo biennio					
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	2	2	2
Storia e Geografia		3	3	-	-	-
Storia		-	-	2	2	2
Filosofia		-	-	3	3	3
Scienze umane*		4	4	5	5	5
Diritto ed Economia		2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)		3	3	3	3	3
Matematica**		3	3	2	2	2
Fisica		-	-	2	2	2
Scienze naturali***		2	2	2	2	2



Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	27	27	30	30	30
* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia					
** con Informatica al primo biennio					
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

POTENZIAMENTI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1. Nel CORSO D.O.C. alcune discipline curriculari sono orientate all'utilizzo e alla creazione di strumenti didattici documentaristici. Nell'arco del quinquennio vi sono ore aggiuntive settimanali di Laboratorio documentaristico cinematografico svolte da professionisti dell'Associazione Documentaristi Emilia Romagna, della Cineteca di Bologna e dall'Antoniano Onlus di Bologna. Potenziamento attraverso Linguaggi e Tecniche del Cinema e del Documentario, per un totale di 29 ore settimanali nel biennio e 32 nel triennio. In caso di domande eccedenti si procederà a sorteggio (delibera Cdl n.22/2022).
2. Nel PERCORSO 'COMENIO' è previsto l'approfondimento di tematiche specifiche delle Scienze umane, quali le problematiche relazionali e le diverse forme comunicative nella complessa società contemporanea: tot. 28 ore settimanali (+ 1 ora settimanale di Scienze umane in 1^a e 2^a classe).
3. Il PERCORSO 'GALILEO' mira sia a potenziare le competenze di base sia a valorizzare le eccellenze, rafforzando le capacità logico-deduttive, aprendo gli orizzonti culturali in prospettiva interdisciplinare e ampliando il lessico di base anche rispetto ai linguaggi disciplinari specifici, tra l'altro grazie all'insegnamento del Latino col metodo Ørberg, analogo a quello impiegato per le lingue moderne e focalizzato sull'approccio immediato alla traduzione. Il quadro orario muta con l'aumento nel biennio delle ore settimanali totali da 27 a 28, portando a 5 quelle settimanali di Italiano/Latino (periodicamente alternati) in prima e seconda liceo: tot. 28 ore settimanali (+ 1 ora di ITALIANO-LATINO in 1^a-2^a classe).

LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il biennio del LES del nostro Istituto è costituito da 29 ore settimanali. Elemento cardine rimane l'approccio interdisciplinare allo studio dell'economia che integra la lettura economica con elementi di sociologia, metodologia della ricerca e psicologia; si aggiunge a ciò il rinforzo della vocazione internazionale e della comprensione degli strumenti idonei a consentire una lettura quantitativa dei



fenomeni economici (1 ora di potenziamento in Matematica). Per la lingua straniera 2 è possibile l'opzione tra Francese e Spagnolo. Lingue straniere INGLESE (obbligatorio) e FRANCESE oppure SPAGNOLO. Dall'anno 2018/19 è attivo il potenziamento OBBLIGATORIO nel biennio di 1 ora in più di MATEMATICA/STATISTICA e 1 ora di DIRITTO ED ECONOMIA per un totale di 29 ore settimanali.

	classe 1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Economics ****	1	1	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Matematica**	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
	TOTALE SETTIMANALE	29	29	30	30
<p>* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia</p> <p>** con Informatica al primo biennio</p> <p>*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra</p> <p>**** Dall'A.S. 2023-24 non sarà potenziamento della disciplina Economia in Inglese, ma sarà un Potenziamento disciplinare.</p>					

LICEO MUSICALE



	classe 1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia della musica	2	2	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
	TOTALE SETTIMANALE	32	32	32	32
* con Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

L'insegnamento di Educazione Civica

Consta di 33 ore annuali per 1 ora settimanale d'insegnamento condivisa all'interno del Consiglio di classe fra tutti i docenti.

I temi e gli argomenti della disciplina sono qui riassunti riunendoli per aree affini alle materie che si insegnano nel nostro liceo:



- A) Area giuridica: la Costituzione e le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- B) Area storica: storia della bandiera e dell'inno nazionale; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; profili di storia dello Stato, in particolare dalla crisi dello Stato liberale alla entrata in vigore della Costituzione;
- C) Area delle scienze umane: l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, conoscenza diretta di attività lavorative;
- D) Area interdisciplinare giuridica, economica e ambientale: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- E) Area informatica: educazione alla cittadinanza digitale in tutti i suoi svariati ambiti, dal contrasto al cyberbullismo alla raccolta e gestione dei dati, dalla tutela della identità digitale e della privacy ai rapporti con la pubblica amministrazione, eccetera;
- F) Area delle scienze naturali: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; degli animali e della natura.
- G) Area artistica: educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- H) Area delle scienze motorie: l'educazione alla salute e al benessere, formazione di base in materia di protezione civile, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere.

Attività alternative all'insegnamento della Religione

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC e hanno fatto richiesta di svolgere attività alternativa, il Liceo propone percorsi di approfondimento culturale su temi afferenti a diversi ambiti disciplinari, che saranno svolti da docenti interni e/o esterni. Ecco le proposte:

- Studio della cultura dei paesi di origine degli alunni di origine straniera
- Studio dell'Italiano-2 per gli alunni di origine straniera che si trovassero in difficoltà
- Accostamento delle culture non europee attraverso la lettura di una o più opere di narrativa
- Internet, libertà, diritti umani
- Storia dell'alimentazione
- Bologna ed il suo territorio : dalle origini villanoviane all'anno mille



- La percezione dell'importanza dell'estensione globale-planetaria dei diritti universali
- Le diverse Costituzioni negli Stati Europei ed extra europei: una prospettiva complessa fra relativismo e universalismo.
- Culture musicali del Novecento: il jazz e il rock, forme, autori, fruizione, mitologie
- L'idea di Europa e l'acquisizione dell'idea di tolleranza e di libertà di coscienza
- La cittadinanza nazionale ed europea
- Storia comparata delle principali religioni, antropologia della religione
- Storia della non-violenza attraverso la lettura di testi significativi (Erasmus da Rotterdam, Tolstoj, Gandhi, Dalai Lama, Aldo Capitini, Martin Luther King, Danilo Dolci, Rigoberta Memchu Tum ...)
- Approfondimenti sulla Storia locale e sul Territorio. Possibili percorsi: Bologna e l'Università; Bologna città delle acque; la presenza ebraica nella Regione Emilia-Romagna; le trasformazioni in ambito produttivo nella nostra regione nel secondo dopoguerra .
- Leggere : riscoprire il piacere di leggere , di informarsi e di confrontare opinioni e analisi tra le pagine dei quotidiani
- I diritti dei ragazzi all'equità culturale e sociale: lavoro minorile nel mondo
- Equità di genere fra diversità ed eguaglianza
- La competenza ecologica per la sostenibilità ambientale planetaria; iniziative delle Nazioni Unite. Educazione alla legalità come competenza per l'azione di tutela ambientale.
- La conoscenza lifelong learning come contributo professionale individuale alla responsabilità economica di ciascuno per il progresso della società. Le competenze previste nella Strategia di Lisbona 2000

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il progetto di PCTO presenta caratteristiche uguali e omogenee nei diversi indirizzi liceali dell'Istituto; si differenzia nella ricerca dei contesti più adeguati e vicini ai percorsi di studio e al PECUP specifico con attività specifiche e peculiari nelle classi quarte. Consultare la successiva sezione.



CLASSI TERZE

Attività propedeutiche di motivazione generale sulle tematiche di scuola-lavoro. Introduzione e inquadramento normativo. Corsi sulla sicurezza. Percorsi di formazione al lavoro (diritti e doveri del lavoratore; educazione alla legalità fiscale; consapevolezza sociale; ruolo dei sindacati; educazione sociale e civica). Costituzione e cittadinanza attiva.

CLASSI QUARTE

Attività esterne specifiche, diverse per ogni classe.

CLASSI QUINTE

Laboratori di transizione scuola-lavoro (orientamento professionale, incontri con professionisti, ricerca attiva del lavoro/soft skills, costruire il proprio CV, prepararsi al colloquio di lavoro). Corsi di Costituzione e cittadinanza italiana ed europea. Visita ad Alma Orienta (iniziative di orientamento dell'Università di Bologna). Progetto Alma Diploma. Laboratori di rielaborazione dei cicli di formazione e delle occasioni d'esperienza svolti negli anni precedenti. Preparazione al colloquio dell'Esame di Stato.

REGOLAMENTO PER L'ACCOGLIENZA DI STUDENTI ISCRITTI IN ALTRI ISTITUTI

Art. 1 Richiesta di studenti iscritti alla classe prima di altro Istituto La richiesta, in corso d'anno, di passaggio al Nostro Istituto da parte di studenti iscritti alla classe prima può essere accolta, nei limiti della disponibilità di posti, solo se presentata entro la fine del I trimestre. Il Consiglio di Classe, opportunamente interpellato per il tramite del coordinatore, dovrà verificare i livelli di preparazione, soprattutto nelle discipline estranee al corso di studi di provenienza, provvedendo ai necessari interventi di riallineamento Non sono accolte richieste presentate in corso d'anno da parte di studenti frequentanti classi intermedie, che potranno accedere al nostro Istituto solo a seguito di esami integrativi.

Art. 2 Richiesta di studenti alla classe seconda Gli studenti che hanno frequentato la classe prima in altro Istituto e sono stati ammessi alla classe seconda a giugno o a settembre, previo superamento dei debiti, potranno accedere al Liceo Laura Bassi secondo la procedura prevista dai seguenti articoli.

Art. 3 Definizione della disponibilità di posti Al termine degli scrutini di giugno viene definito il numero di alunni che possono essere accolti nelle singole classi e, quindi stabilito il numero delle domande di esami integrativi che possono essere accettate, in base a una previsione che tenga



conto delle eventuali assenze agli esami stessi. In caso di eccesso di domande verranno accolte quelle più rispondenti, in base al colloquio orientativo previsto all'art. 4, al percorso di studi richiesto.

Art. 4 Colloquio orientativo Entro il 30 giugno deve essere presentata la richiesta di iscrizione agli esami integrativi; a seguire verrà fissato un colloquio con la famiglia e lo studente, finalizzato a verificare l'opportunità della scelta, in base alle attitudini e alle aspettative del richiedente. A tale scopo dovrà essere consegnata la pagella dell'ultimo anno frequentato e il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado. Si consegna il presente regolamento al momento della presentazione della domanda.

Art. 5 Esami integrativi per l'ammissione alla classe seconda Si procede con esami integrativi, da svolgersi a settembre, in unica sessione, prima dell'inizio delle lezioni, come normativamente previsto. Le prove insufficienti saranno considerati debiti da recuperare entro febbraio, con le prove previste per l'intero Istituto; il mancato superamento del debito influisce sull'ammissione alla classe successiva; A seguito degli esami integrativi viene stilata una graduatoria in base ai voti conseguiti negli esami medesimi e si accolgono i richiedenti solo fino a esaurimento dei posti disponibili.

Art. 6 Esami integrativi per l'ammissione alle classi successive alla seconda Riguardo alle richieste relative all'iscrizione alle classi successive alla seconda, gli studenti saranno accolti solo in caso di superamento degli esami integrativi relativi alla classe richiesta.

Criteri e modalità per il riorientamento in altre scuole

Ai fini di consentire agli studenti di individuare il percorso di studi più congeniale e di prevenire l'abbandono scolastico, il Liceo Laura Bassi favorisce i passaggi a e da scuole diverse anche in corso d'anno, ma non oltre la conclusione del I trimestre, compatibilmente con le possibilità logistiche e di accoglienza nelle diverse classi.

In uscita dalla nostra scuola.

Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di



apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, il coordinatore, con il supporto di uno staff di due docenti esperti, si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno del Liceo o in altra scuola cittadina. Tale attività di riorientamento è prevista, laddove se ne ravvisa la necessità, anche per gli studenti iscritti in anni differenti dalla classe prima.

I Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono pubblicati sul [sito della scuola](http://laura.bassi.free.fr/adminpof/view/) (<http://laura.bassi.free.fr/adminpof/view/>).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO LAURA BASSI

BOPM030005

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e



comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di



approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio

e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel

gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica

elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie

sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,

artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori

significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.



Curricolo di Istituto

LICEO LAURA BASSI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili, ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La definizione del Curricolo di Istituto si articola intorno ai contenuti disciplinari e alle pratiche di valutazione. In particolare, i Dipartimenti, quali articolazioni del Collegio dei Docenti preposte alla programmazione didattico-educativa, rivestono un ruolo centrale per la definizione del Curricolo d'Istituto.

Il Liceo Laura Bassi, sulla base delle priorità individuate nell'ambito dell'Autovalutazione di Istituto, ha avviato una revisione del Curricolo nell'ottica di valorizzare i Dipartimenti quali Laboratori Didattici Permanenti, le cui professionalità - operando e ricercando a servizio della formazione e dell'istruzione dei giovani - sono rese, ormai, consapevoli di urgenze e potenze, di insidie e promesse, scaturite in seno alla società liquida del tempo corrente.

Il Laboratorio Didattico Permanente diventa, così, luogo reale di immersione nella realtà viva del proprio territorio e luogo ideale di sperimentazione verso percorsi più efficaci.

Il Liceo Laura Bassi, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. In questa direzione, si volge l'impegno profuso nel miglioramento degli apprendimenti, obiettivo individuato per il prossimo triennio: la conoscenza della struttura di un mondo, ovvero la materia di studio, si intreccia profondamente al comportamento con cui in esso si agisce.



L'innovazione è il percorso che, innestato su di una tradizione secolare, viene snodato su alcune direttrici didattico-culturali consolidate nella prassi della comunità educante:

- la contemporaneità;
- l'intercultura;
- la creatività;
- il rispetto degli ambienti naturali.

Il presente Curricolo è la prima fase di un lavoro destinato a completamenti e revisioni (Laboratorio Didattico Permanente) ed è stato indirizzato in base alle priorità individuate per il Triennio PTOF, tese al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base, mediante interventi su:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- orientamento strategico e organizzazione della scuola.

L'Istituto presenta alta complessità organizzativa e didattica, unitamente a dati di contesto caratterizzati da una platea di studenti con diffuse fragilità nelle competenze in ingresso.

Pertanto, l'innovazione strategica viene realizzata attraverso:

un'ampia offerta formativa

- adesione a progetti PON per tutti corsi, iniziative e-Twinning, Erasmus+, nell'ambito di un consolidato programma di viaggi d'istruzione e scambi;
- sperimentazioni di metodologia BYOD, Debate, EAS, Didattica Laboratoriale;
- progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento unitario nel metodo e diversificato per indirizzo nelle esperienze.

la costituzione di un Laboratorio Didattico Permanente (Dipartimenti, Consigli di classe, Commissioni sulla didattica)

- elaborazione e revisione periodica del Curricolo d'Istituto (contenuti e valutazione);
- formazione professionale, in particolare sull'autovalutazione e sul monitoraggio.

I contenuti di studio sono caratterizzati dal nesso tra tradizione umanistica e cultura scientifica, tra linguaggi delle arti e lettura della contemporaneità, nelle sue articolazioni sociali, culturali, economiche, politiche, tecnologiche.

Nella valutazione di prove formali (comuni, sommative, finali, scrutini) si propone di non attribuire voti con + o -, ma solo voti interi o mezzi.

Nel giugno del 2019, a seguito delle riflessioni emerse nell'Autovalutazione di Istituto, il Collegio Docenti ha approvato un modello di Rubrica di Valutazione su 5 livelli, avviando un processo di



elaborazione del Protocollo di Valutazione d'Istituto, curato dai Dipartimenti e dalla Commissione del Curricolo. Le riflessioni emergenti e i materiali prodotti vengono periodicamente rielaborati nel curricolo di Istituto, che rappresenta la documentazione del Laboratorio Didattico Permanente del Liceo.

La valutazione è sperimentazione costante di interrogativi e pratiche, che hanno portato alla prima stesura di un Protocollo di Valutazione, elaborato in base ad un modello condiviso di Rubrica su 5 livelli, declinato nelle rispettive competenze disciplinari all'interno dei Dipartimenti:

1. INSUFFICIENTE (1-4 1/2 ; 5-)
2. PARZIALE (5; 5 1/2)
3. BASILARE (6-; 6; 6 1/2)
4. ADEGUATO (7; 8 1/2)
5. ECCELLENTE (9; 10)

Allegato:

Patto-educativo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Liceo Musicale

Percorsi di tirocinio attivo: esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in situazione, con particolare riguardo alle attività legate alle nuove tecnologie, alla multimedialità, alla comunicazione, alla formazione musicale di base in contesti di enti/aziende/strutture partner appartenenti alle macro-aree operative individuate:

- produttiva;
- documentaria-museale;
- tecnico-fonica;
- dell'editoria e del giornalismo;
- didattica e della formazione;
- dei servizi alla persona;
- artistico-artigianale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Liceo Linguistico

Esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/aziende/strutture in Italia o all'estero con particolare riguardo alle attività legate all'uso delle lingue straniere, alle nuove tecnologie, alla multimedialità e alla comunicazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Liceo delle Scienze Umane

Esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/associazioni/strutture in Italia o all'estero con particolare riguardo all'ambito socio educativo, alle attività legate alla legalità, alla cittadinanza attiva e al coinvolgimento responsabile nel mondo contemporaneo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Liceo Economico Sociale



Attività di approfondimento delle conoscenze del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico mediante la collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore. A tal fine sono organizzate: visite aziendali per la conoscenza di elementi organizzativi tipici del mondo del lavoro contemporaneo (organizzazione aziendale, qualità dei processi, responsabilità sociale), comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.) o orientativi (conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro); confronti con "testimoni" del mondo delle professioni, dei servizi (anche d'istruzione, di ricerca, del territorio e culturali, sociali) e delle tecnologie avanzate.

Le azioni dell'alternanza scuola lavoro nel LES sono:

1. L'orientamento per offrire agli studenti l'analisi dei diversi contesti professionali in cui individuare e sviluppare caratteristiche peculiari coerenti con il proprio progetto occupazionale, generare e dirigere scelte preferenziali in relazione all'occupazione ambita, e realizzare infine l'attività lavorativa sostenuta da determinati valori, a partire dalla consapevolezza di ciò che il mercato del lavoro può offrire ad ognuno di loro, e viceversa.
2. La simulazione d'impresa con l'obiettivo di simulare il processo di realizzazione e gestione di un'azienda sia essa a fine esclusivo di lucro che a scopo mutualistico. La metodologia è quella laboratoriale: dall'individuazione (business idea), all'elaborazione del business plan, fino all'implementazione dell'impresa stessa ed emula tutte le attività dell'impresa reale grazie all'azione di un tutor fornito dalle associazioni imprenditoriali di categoria o da aziende reali. Grazie all'impresa formativa simulata gli studenti possono operare nella scuola secondo il modello del learning by doing e del problem solving.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LAURA BASSI - BOPM030005

Criteri di valutazione comuni

MODELLO SU 5 LIVELLI DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE

1. INSUFFICIENTE (1-4; 4 ½ ; 5-)
2. PARZIALE (5; 5 ½)
3. BASILARE (6-; 6; 6 ½)
4. ADEGUATO (7; 8½)
5. ECCELLENTE (9; 10)

Nella valutazione di Prove Formali (comuni, sommative, finali, scrutini) non si attribuiscono voti con + o -, ma solo voti interi o mezzi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di



osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato la scheda per la valutazione del comportamento.

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA

PREMESSA. La Nota MIUR n. 3602 del 31/07/ 2008 afferma che le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo:

- inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE; -
- superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In particolare, con riferimento al Consiglio di classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga. I rappresentanti dei genitori hanno diritto ad esprimersi durante il dibattito nonché di voto al pari dei docenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Una volta che la decisione è stata assunta, assume il carattere della collegialità.

PROCEDURA. Per la correttezza formale della procedura prevista per la determinazione della sanzione disciplinare (in caso di allontanamento dalla scuola) occorre procedere attraverso i seguenti step:

- **CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AVVIO PROCEDIMENTO DISCIPLINARE** da notificare allo studente e alla famiglia. La notifica avviene: per il tramite del coordinatore, con consegna brevi manu della contestazione allo studente; oppure per il tramite della segreteria, con invio di mail alla famiglia;
- Il modello di contestazione serve a determinare la convocazione della famiglia e dello studente al fine di procedere al contraddittorio.
- Redazione di apposito verbale su esiti della convocazione e del contraddittorio.



CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO nella composizione allargata

La convocazione del cdc straordinario deve contemplare una data successiva ad almeno 10 gg dalla convocazione della famiglia per la contestazione dell'addebito

COMUNICAZIONE PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

Si ricorda che il periodo di sospensione deve avvenire entro il termine massimo di 60 gg dalla data di contestazione dell'addebito.

N. B. Per la sanzione che prevede l'obbligo di frequenza è sufficiente la convocazione del consiglio di classe straordinario limitato alla sola componente docenti.

Allegato:

CRITERI CONDOTTA gennaio 2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- della assenza di gravi (anche una sola) e/o diffuse insufficienze. La valutazione finale sarà determinata dai risultati di tutte le prove del secondo periodo, compresi quelli relativi al recupero di eventuali insufficienze del primo periodo, anche in relazione all'effettiva offerta di interventi da parte della scuola e della risposta dell'alunno. La partecipazione ai corsi di recupero proposti è obbligatoria: i genitori che non intendano avvalersene devono comunicarlo per iscritto alla scuola;
- della valutazione positiva nella condotta, determinata da: presenza educata e responsabile a scuola, rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali presenti all'interno dell'Istituto e delle persone con cui l'alunno entra in relazione (le votazioni di 7/10 e di 6/10, di per sé non insufficienti ai fini dell'ammissione alla classe successiva, possono indicare scarso rispetto delle regole della vita scolastica, anche in relazione alle consegne di tipo didattico e alle assenze e ritardi, v. regolamento);
- della partecipazione proficua e disciplinata agli scambi culturali, ai viaggi di istruzione, agli stage e alle attività di alternanza scuola-lavoro, alle attività integrative (lingua, teatro, coro, laboratorio musicale, pratica sportiva, volontariato, etc.), ai vari progetti realizzati dai Consigli di Classe (la votazione di 7/10 può includere anche la mancata partecipazione, non adeguatamente motivata, a scambi e PCTO).

In caso di presenza di una o più gravi e/o diffuse insufficienze si procederà alla valutazione delle



effettive possibilità di recupero del singolo alunno e il Consiglio di Classe (considerata anche la partecipazione alle attività di recupero proposte) deciderà, negli scrutini di giugno, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio.

Poiché tutte le discipline comprese nel piano di studi rivestono pari importanza e validità nella istruzione e formazione del discente, giudizi di decisa negatività anche in una sola disciplina, qualora siano conseguenza di un impegno scarso o nullo, potranno costituire, da soli, motivo di non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio di settembre, riservato agli studenti per cui sia stato sospeso il giudizio, per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- del superamento delle lacune manifestate nel corso dell'anno scolastico e/o dell'effettivo sensibile progresso nell'apprendimento;
- delle effettive possibilità di successo in relazione all'impegno di studio e di partecipazione richiesto nella classe successiva;
- della partecipazione alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola: i genitori che non intendano avvalersi di tali iniziative devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa. Lo studente dovrà comunque sottoporsi alle verifiche previste.

La valutazione finale relativa alle verifiche di settembre sarà espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto anche dell'andamento di tutto l'anno scolastico e delle varie fasi del percorso di recupero.

MODALITA' DI ATTUAZIONE. Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti i quali, nonostante le attività di recupero, conseguiranno valutazioni insufficienti in una o più materie, ma presenteranno una situazione tale da non giustificare un immediato giudizio di non promozione. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede ad un rinvio del giudizio finale. L'alunno dovrà sostenere una prova di verifica nelle discipline non sufficienti organizzata dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Lo scrutinio rimasto aperto per tali studenti si conclude con un giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, in base ai criteri precedentemente definiti.

Si riporta inoltre il testo dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:

"A decorrere dall'anno scolastico...(2010.2011), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali..., motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze motivate e continuative, a condizione, comunque, che tali



assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un notevole peso, nell'ambito dell'Esame di Stato, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Altri elementi per l'assegnazione del punteggio sono:

- assiduità di frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- la partecipazione alle attività complementari e integrative dell'Istituto;
- l'avvalersi dell'IRC o dell'attività alternativa (attività didattiche e formative) con profitto positivo



- eventuali crediti per lo svolgimento di attività extrascolastiche, consistenti in ogni qualificata e documentata esperienza da cui derivano competenze e conoscenze coerenti con il tipo di corso e con il PTOF dell'Istituto, da documentare con istanza da presentare entro il 31 maggio.

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020.

Criteri di valutazione per la Didattica a distanza

Ai sensi dell'O.M. 11 del 16/05/2020 – emergenza COVID-19 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.

Art.2 comma 2:

Il collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

1) La scuola, storicamente sempre attenta alle problematiche della disabilità, favorisce l'inclusione attraverso la mediazione del Dipartimento di Integrazione e numerosi progetti (Teatro, Coro, Ricreazione - Giornale d'Istituto). 2) La didattica inclusiva viene gestita dai singoli C.d.C., quando vengono proposti alle classi laboratori, visite sul territorio, E.A.S., PIAFST, PCTO. 3) La scuola ha aderito al Protocollo del Comune di Bologna e alla Rete delle scuole polo per accogliere gli studenti stranieri neo-arrivati e ha disposto una scheda di osservazione con PdP. 4) Vengono attivati corsi di recupero, sia in itinere sia a seguito delle valutazioni di scrutinio, anche mediante sportelli formativi. 5) Sono consolidati i rapporti con lo Spazio Giovani dell'AUSI per favorire i processi di inclusione, attraverso attività educative e formative rivolte agli studenti del primo biennio. 6) Numerosi progetti risultano indirizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

1) Numero elevato di alunni per classe, soprattutto nelle I, nelle II e nelle III, che rende spesso problematici gli interventi individualizzati. 2) Grave carenza di spazi da utilizzare come laboratori didattici o per l'articolazione delle classi su attività peculiari di recupero o potenziamento. 3) Numero elevatissimo e in costante aumento di studenti con DSA e B.E.S. 4) Mancanza di un monitoraggio strutturato sugli esiti conseguiti da studenti con PdP. 5) Mancanza di un sistema di valutazione degli obiettivi previsti nel P.A.I.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In relazione alle potenzialità e competenze possedute dagli allievi diversamente abili, sono possibili differenti percorsi: 1) l'alunno può seguire il curriculum scolastico della classe in cui è iscritto e può ottenere il conseguimento del DIPLOMA di STATO al termine del quinto anno, se frequenta un percorso conforme agli obiettivi della classe. 2) Ove lo ritenga opportuno, il Gruppo Operativo può proporre ai Genitori (che possono anche non accettare con comunicazione scritta) un percorso didattico personalizzato, interamente costruito sulle esigenze dell'alunno, che prevede, al termine del quinto anno, il rilascio dell' Attestato di Competenze. 3) In questo caso le valutazioni in itinere e finali saranno effettuate in base all'O.M n° 90, art 15 c6 del 21/05/2001. Per ogni studente diversamente abile viene costituito il Gruppo Operativo (art.12 accordo di programma) per la progettazione del piano educativo individualizzato. Il docente di sostegno referente assume la funzione di coordinamento e redazione del piano, assumendo, da parte della famiglia dei referenti ASL e dagli altri specialisti coinvolti, tutte le informazioni, suggerimenti e indicazioni valutati utili ai fini educativi dal Consiglio di classe. Il piano viene definito entro la fine di novembre. Il Consiglio di Classe predisporre per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, nelle forme idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato). Nella predisposizione della documentazione in questione sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009). Il Consiglio di Classe: • tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia; • rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II° grado e degli esami di



qualifica; • definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; • definisce e registra i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente; • anche su richiesta della famiglia può proporre Patti Formativi Antidispersione con l'obiettivo di orientamento verso la Formazione o di mantenimento del percorso Istruzione; • formalizza la validità dell'anno scolastico anche nel caso l'alunno superi il monte ore di assenza massimo, per gravi ragioni mediche/sociali, predisponendo la Deroga alle Assenze. Per gli alunni a forte pericolo di dispersione, seguiti dai servizi sociali, per i quali occorre predisporre ed attivare interventi volti al recupero ed al superamento delle difficoltà, che spesso coinvolgono il nucleo familiare, l'Istituto ha una figura di coordinamento e di riferimento che opera in stretto contatto con la DS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, Famiglia, Referenti sanitari e per l'orientamento del territorio (ASL e Comune di residenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella predisposizione del progetto educativo personalizzato sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto garantisce il diritto allo studio degli alunni/e e degli studenti/studentesse con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Potrà essere formalizzato un PDP anche per gli alunni segnalati e/o individuati e/o riconosciuti dal Consiglio di Classe in situazione di altro BES, in ogni caso i docenti prenderanno in considerazione le condizioni degli alunni sia nella programmazione del percorso didattico sia in fase di valutazione formativa, sommativa e finale. In casi eccezionali il Consiglio di Classe, acquisiti tutti gli atti formali e sentito il Dirigente scolastico,



formalizza un patto formativo con gli alunni a rischio dispersione, al fine di considerare valido l'anno scolastico, in deroga al minimo di frequenza obbligatoria.

In ogni sede è prevista la presenza di un referente DSA/altri BES con il compito di coordinare le azioni dei Consigli di Classe in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. La referente curerà in particolare l'informazione ai coordinatori di classe e la raccolta dei relativi PDP e altra documentazione didattico-pedagogica prodotta dai docenti in favore di alunni in situazione e condizione di BES.

Ogni docente, per sé e collegialmente, attuerà i necessari interventi pedagogico-didattici attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo, in particolare:

- mette in atto strategie di recupero;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- può tenere contatti di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati.

Il Consiglio di Classe predisporre per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, nelle forme idonee e possibilmente entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato) Nella predisposizione della documentazione in questione sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009).



Il Consiglio di Classe:

- Tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia;
- rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II° grado e degli esami di qualifica;
- definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- definisce e registra i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente;
- anche su richiesta della famiglia può proporre Patti Formativi Antidispersione con l'obiettivo di orientamento verso la Formazione o di mantenimento del percorso Istruzione.;
- formalizza la validità dell'anno scolastico anche nel caso l'alunno superi il monte ore di assenza massimo, per gravi ragioni mediche/sociali, predisponendo la Deroga alle Assenze.

Per gli alunni a forte pericolo di dispersione, seguiti dai servizi sociali, per i quali occorre predisporre ed attivare interventi volti al recupero ed al superamento delle difficoltà, che spesso coinvolgono il nucleo familiare, l'Istituto ha una figura di coordinamento e di riferimento che opera in stretto contatto con la DS.

Alunni stranieri

Prima accoglienza in classe

Il docente referente per gli stranieri, o un membro della Commissione Intercultura incaricato, trasmette agli insegnanti coordinatori di classe la scheda personale dell'allievo contenente tutti i dati relativi alla situazione iniziale ed ogni altra documentazione ritenuta utile.

L'insegnante coordinatore provvede ad informare i colleghi del Consiglio di Classe dei dati relativi agli alunni stranieri inseriti nella classe e degli eventuali nuovi inserimenti.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe; il coordinatore promuove e monitora in itinere l'inserimento dell'alunno a cura di tutto il Consiglio di classe.

Compiti del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe favorisce l'integrazione nella classe fra alunni italiani e stranieri con le seguenti modalità:

- prende atto della situazione di partenza degli alunni stranieri, come risulta agli atti;



- prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla Commissione Intercultura e si impegna a sostenerne i contenuti, stabilendo una collaborazione in itinere con l'eventuale insegnante di Italiano L2;
- predispone le attività di accoglienza;
- individua e propone alla Commissione Intercultura eventuali studenti per la funzione di tutor;
- il coordinatore svolge il ruolo di raccordo tra Consiglio di Classe e il docente referente della Commissione Intercultura.

Valutazione e percorsi individualizzati

Sarà cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che presentano un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana possano avere una eventuale valutazione biennale che tenga conto di un percorso di acquisizione linguistica certificato dagli insegnanti di Italiano L2 in occasione degli scrutini o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Qualora alla fine del primo trimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti essenziali della disciplina, e pertanto non possano essere valutati, si potrà, sempre entro il biennio iniziale, sospendere temporaneamente la valutazione, verbalizzando le motivazioni in sede di scrutinio.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo trimestre non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici disciplinari.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente di alfabetizzazione. Quest'ultimo esprimerà anche un giudizio di valutazione (v. Quadro di riferimento europeo) che verrà recepito dai colleghi del Consiglio di classe in sede di scrutinio.

Per quanto riguarda l'attività in classe, quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.



Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, come per ogni altro alunno, la valutazione deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalle programmazioni disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ecc.) e di eventuali condizioni di disagio.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Strumenti e risorse

Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza -pronto soccorso plurilingue, vocabolari bilingue, testi specifici - sulla base di quanto già reperibile e in attesa di successive integrazioni elaborate dai Consigli di Classe e dalla Commissione Intercultura.

Studenti della stessa nazionalità o italiani che hanno assistito il compagno neo-arrivato durante la prima fase dell'accoglienza potrebbero essere coinvolti con funzione di tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

Si promuove la possibilità di consultazione di un archivio (cartaceo o informatico), da costituirsi in biblioteca che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezione tradotti in altre lingue (inglese, francese, ecc.) indicazioni bibliografiche ecc. Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Si prevede la consultazione e il prestito di materiali specifici per l'apprendimento (corsi di Italiano L2, testi di narrativa in edizioni per stranieri o bilingue, grammatiche di Italiano L2 ecc) e si promuove l'adozione di testi alternativi specifici per alunni stranieri, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno (es. grammatiche, testi disciplinari o letterari in edizione per stranieri, ecc.).

Progetti di scuola in ospedale e istruzione domiciliare

La Scuola in Ospedale garantisce, alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a



intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. La Scuola in Ospedale è riconosciuta e apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Attività per il recupero degli apprendimenti e le fragilità nello studio

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF e si concretizzano in ogni periodo dell'anno scolastico. La responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e verificare gli esiti ai fini del saldo del debito formativo spetta al Consiglio di Classe.

La scuola organizza a febbraio e al termine delle lezioni, in una settimana di interruzione delle ordinarie attività didattiche, azioni di recupero da svolgere secondo diverse modalità:

- "in itinere", cioè durante le ordinarie lezioni dell'orario scolastico canonico
- con specifica organizzazione oraria e componendo i corsi di recupero, per materia, anche per gruppi trasversali per classe
- al pomeriggio, mediante "sportelli" individuali o per piccolissimi gruppi
- al pomeriggio, con specifici corsi di recupero

Gli alunni hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche decise dalla scuola. Le famiglie che intendono provvedere per conto loro al recupero hanno l'obbligo di comunicare alla Presidenza la volontà di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola. Rimane, comunque, l'obbligo da parte dello studente di sottoporsi alle verifiche decise dalla scuola rigorosamente rispettando i tempi e le scadenze programmate.

CIC, lo sportello di ascolto

L'iniziativa si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di



difficoltà;

- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Il Piano di DDI è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2020.

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'intero anno scolastico è suddiviso in 2 periodi:

- Trimestre (settembre - dicembre)
- Pentamestre (gennaio - giugno)

A metà di ciascun periodo sono previste comunicazioni delle situazioni didattiche alle famiglie ("pagellino").

La scuola adotta per tutta la sua organizzazione didattica (firme di presenza dei docenti, lezioni, argomenti, assenze e ritardi degli studenti, programmazione di verifiche e interrogazioni, compiti, valutazioni di attività scolastiche, calendarizzazione e partecipazioni a iniziative e progetti di classe e d'istituto, uscite, documenti di programmazione didattica, comunicazioni a studenti e famiglie, deposito di materiali didattici - testi, dispense, video, audio - ricevimenti e colloqui scuola-famiglia generali e individuali, elenchi dei libri di testo, modulistica) il Registro elettronico.

Per la gestione delle assenze e supplenze brevi e la loro comunicazione tempestiva a docenti, personale e studenti e famiglie viene utilizzato uno specifico strumento telematico.

Per l'inserimento, la pubblicazione e il monitoraggio dei progetti annuali del PTOF è stata allestita un'applicazione web che consente il controllo completo delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Il mezzo principale di relazione della scuola con l'esterno rimane il sito web istituzionale che contiene tutte le informazioni essenziali dei corsi attivati, moderni strumenti di "visita" negli ambienti e laboratori della scuola, bacheche pubbliche e riservate delle circolari, un sistema di comunicazione di news e notizie urgenti, un catalogo delle migliori pratiche, iniziative e progetti in atto nel nostro istituto.

Tutto il personale, studenti e docenti della scuola possiede un account di posta elettronica istituzionale connesso con strumenti di didattica digitale avanzata (lezioni a distanza, gruppi di discussione e team di progetto, classroom, spazi condivisi con materiali e documentazione, calendari condividi).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre